

L'ARTE DEL BAMBINO

DI MARIO LODI

Un approfondimento per riflettere

"Il piacere di scarabocchiare tentando di rappresentare le cose del mio mondo accompagnò tutta la mia infanzia e sia mio padre che mia madre si divertivano ad ascoltare le interpretazioni dei miei scarabocchi; ma nessuno dei due mi derideva, aspettavano solo che andassi a scuola per poter, con l'aiuto della maestra, "diventare bravo".

In prima elementare la maestra non volle nemmeno vedere i disegni che la mamma aveva conservato ...e mi mise subito alla prova facendomi copiare, da una rivista, piccoli disegni su un album quadrettato. Io copiavo con diligenza quei disegni... qualche volta negli spazi vuoti disegnavo figure che mi venivano in mente... la maestra me le faceva cancellare perchè, diceva, per imparare a disegnare dovevo copiare delle forme perfette delle cose...disegnare era copiare...

All'istituto magistrale il professore di disegno ... ci disse che... in previsione del lavoro da maestri, dovevamo apprendere come si fa a insegnare il disegno ai bambini...anche lui dunque ci diceva che a scuola il disegno deve essere copiato da altri disegni...ma i grandi pittori da dove copiano?- gli dissi un giorno-dalla natura, dai modelli messi in posa-mi rispose- ma loro non sono maestri di scuola. A scuola i bambini non sanno disegnare e voi dovete insegnare loro la tecnica facendoli copiare da buoni modelli. Così quando entrai a scuola , insegnai ai bambini quel che i miei maestri mi avevano insegnato e facevo loro copiare i miei disegni alla lavagna...ma un giorno Attilio...portò a scuola dei cartocci contenenti polveri colorate...ma si possono adoperare? Certo-risposi-basta mescolarli con un po'd'acqua e colla- li faccio?- domandò lui con un grande desiderio di fare.

In quel momento stava accadendo una cosa straordinaria: per la prima volta nella mia classe un ragazzo voleva preparare da sè i colori per dipingere qualcosa di non copiato alla lavagna. E dissi di sì...Attilio lo dipinse e alla fine venne con la grande pittura fra le mani, serio e felice a mostrarcelo: è il mio papà che munge la mucca- disse...la prima pittura con soggetto scelto da un bambino... un frammento della sua vita... per lui era importante.